

ANTONIO COSTA

Siamo arrivati alla conclusione di queste due intense giornate che si sono aperte ieri mattina. In realtà, i nostri lavori erano cominciati il giorno prima, con la lezione, molto bella e intensa, sul mestiere di critico cinematografico che Tullio Kezich ha fatto per i nostri studenti del primo anno, quelli che stanno per cominciare il loro corso su Federico Fellini. Ed è a loro che vorrei riservare il mio saluto di chiusura.

187

Il protrarsi dei nostri lavori li ha ridotti di numero ma, voi sapete, le mense universitarie hanno i loro orari (e qui non siamo a Roma dove si fa colazione alle due...). A quelli che sono rimasti (ma anche a quelli che si sono affrettati verso le mense) voglio rivolgere un grazie per aver seguito così numerosi e attenti questo convegno.

In questi due giorni abbiamo ascoltato molte relazioni, di grande interesse per la ricchezza di elementi documentari e interpretativi che hanno offerto. Relazioni importanti senza dubbio, ma ancor più importante è il fatto che un'istituzione come la Fondazione Fellini si sia aperta a un pubblico di studenti. Certo è essenziale conservare il ricordo della figura di Fellini presso coloro che lo hanno conosciuto, hanno visto crescere la sua opera, sono vissuti immersi nella cultura e nel clima in cui essa ha preso forma. Ma l'opera di un autore diventa davvero un classico se le nuove generazioni continuano ad avvicinarsi ad essa, conoscerla, amarla, interpretarla, discuterla.

Forse nello stesso periodo in cui Kezich ha girato la bellissima intervista a Pinnelli che abbiamo visto qui, un mio studente ha frequentato lo sceneggiatore per realizzare la sua tesi. E gli ha posto domande sulle stesse questioni. Forse lo ha fatto con minor cognizione di Kezich, ma non minor passione e voglia di verità. Questo ragazzo lo ho cercato in queste settimane perché mi sarebbe piaciuto fosse qui, ma chissà in quale parte del mondo si trova, a testimoniare che il gusto della ricerca continua. Impossibile ricordare anche sommariamente tutti gli interventi che

abbiamo ascoltato. Permettetemi allora di ricordarne uno solo. Quello di Riccardo Aragno che ha parlato di Fellini e Kubrick. Qui in questa stessa sala, nell'arco di pochi mesi, si sono svolti due convegni molto diversi tra loro, ma ambedue importanti e vitali, e soprattutto seguitissimi dagli studenti: uno su Kubrick, nell'aprile scorso, e quello su Fellini che oggi si chiude.

188 Questa mattina due ragazzi di *Voci Off*, una "rivistaccia" sanamente antiaccademica e cinefila fatta da studenti del nostro corso di laurea, hanno sequestrato Riccardo e dentro una stanza lo hanno intervistato per un paio d'ore. Avevano capito che nella sua testimonianza, emersa così bene dal colloquio con Kezich, c'erano "segreti professionali", come li chiamava Rivette, che direttamente li riguardano. Qualcosa quindi è passato, e continuerà a passare, da una generazione all'altra: e questa, che cito un po' come emblema di quanto è qui accaduto, è solo una delle cose "passate" in questo convegno che, per una positiva coincidenza, si è svolto ad apertura di un anno di studi felliniani nella nostra università. Spero che questo sia di buon auspicio perché, come si augurava Kezich, ancora molti possano continuare a essere gli "amici di Fellini".
Grazie.



190 *(in ordine di comparizione)*

ANTONIO COSTA
Docente di storia e critica del cinema all'Università di Bologna

GIANFRANCO ANGELUCCI
Direttore della Fondazione Federico Fellini

TULLIO KEZICH
Critico cinematografico

PIETRO INGRAO
Uomo politico e critico cinematografico

EZIO RAIMONDI
Presidente dell'Istituto per i beni artistici, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

NICOLA FANO
Giornalista e studioso del varietà e dell'avanspettacolo

RICCARDO ARAGNO
Sceneggiatore

MARCELLO MONALDI
Docente di estetica all'Università di Trieste

ERNESTO G. LAURA
Critico e storico del cinema

VINCENZO MOLLI
Giornalista

GIUSEPPE CASETTI
Libraio antiquario di Roma, editore

ROSSELLA CARUSO

Docente di storia delle tecniche artistiche all'Università di Macerata

CIELO PESSIONE

Presidente dell'Associazione Fondo Aldo Fabrizi

PATRIZIA FERRARA

Archivista di Stato e ricercatrice scientifica

CRISTINA FELLI E M. NATALINA TRIVISANO

Ricercatrici della Fondazione Federico Fellini

TONINO GUERRA

Poeta e sceneggiatore

LUCIANO VILLEVIEILLE BIDERI

Presidente della SIAE

ANGELO SFERRAZZA

Vicedirettore delle Audiovideoteche RAI

PAQUITO DEL BOSCO

Consulente della Direzione Audiovideoteche RAI

NUNZIO FILOGAMO

Attore, regista, presentatore

ALBERTO SORDI

Attore

SERGIO AMIDEI

Sceneggiatore

SERGIO ZAVOLI

Giornalista e scrittore

GIANNI RONDOLINO

Docente di storia e critica del cinema all'Università di Torino

GIAN PIERO BRUNETTA

Docente di storia e critica del cinema all'Università di Padova

PETER BONDANELLA

*Distinguished Professor of Comparative Literature Film Studies,
Italian and West European Studies - Indiana University, Bloomington (USA)*

MICHELANGELO ANTONIONI

Regista

VALENTINA CORTESE

Attrice

Finito di stampare
nel mese di Ottobre 1999
presso la GRAFICHE ZANINI
Via Emilia 41/E – 40011 Anzola Emilia